

Comune di
Diano Marina

**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
2010**

Comune di Diano Marina
RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2010

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE	
La relazione al rendiconto della gestione 2010	
Contenuto e logica espositiva	1
Il processo di programmazione, gestione e controllo	2
Programmazione generale e valutazione dei risultati	3
Scelte programmatiche e risultato della gestione	4
I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2010	
Fonti finanziarie ed utilizzi economici	5
Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi	6
Utilizzi economici: le risorse impiegate nei programmi	7
Programmazione delle uscite e rendiconto 2010	
Il consuntivo letto per programmi	8
I programmi in sintesi	9
Lo stato di realizzazione dei programmi previsti	10
Il grado di ultimazione dei programmi attivati	12
Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2010	
Programmazione politica e gestione dei programmi	14
Amministrazione, gestione e controllo	15
Giustizia	16
Polizia locale	17
Istruzione pubblica	18
Cultura e beni culturali	19
Sport e ricreazione	20
Turismo	21
Viabilità e trasporti	22
Territorio e ambiente	23
Settore sociale	24
Sviluppo economico	25
Servizi produttivi	26
Programmazione delle entrate e rendiconto 2010	
Il riepilogo generale delle entrate	27
Le entrate tributarie	28
I contributi e trasferimenti correnti	29
Le entrate extratributarie	30
I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	31
Le accensioni di prestiti	32
PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI	
Identità dell'ente	
Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale	
Relazione al rendiconto e Principio contabile n.3	33
Profilo istituzionale e sistema socio-economico	34
Obiettivi generali dell'Amministrazione	
Disegno strategico e politiche gestionali	35
Politiche fiscali	36
Assetto organizzativo	
Filosofia organizzativa, sistema informativo e cenni statistici	37
Fabbisogno di risorse umane	38
Partecipazioni e collaborazioni esterne	
Partecipazioni dell'ente	39
Convenzioni con altri enti	40
Sezione tecnica della gestione	
Criteri contabili per la redazione del rendiconto	
Criteri di formazione	41

Risultato finanziario	
Risultato finanziario di amministrazione	42
Risultato finanziario di gestione	43
Scostamenti rispetto al precedente esercizio	44
Sintesi della gestione finanziaria	
Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive	45
Andamento della liquidità	46
Formazione di nuovi residui attivi e passivi	47
Smaltimento dei residui attivi e passivi precedenti	48
Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali	
Crediti di dubbia esigibilità	49
Debiti fuori bilancio	50
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione	51
Risultati economico-patrimoniali	
Conto del patrimonio	52
Conto economico	53
Andamento della gestione	
Programmazione iniziale e pianificazione definitiva	
Analisi degli scostamenti	54
Variazioni di bilancio	55
Strumenti di programmazione	56
Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo	
Politica di investimento	57
Politica di finanziamento	58
Politica di indebitamento	59
Prestazioni e servizi offerti alla collettività	
Servizi a domanda individuale	60
Servizi a rilevanza economica	61
Analisi generale per indici	
Indicatori finanziari ed economici generali	62
Parametri di deficit strutturale	63
Andamento delle principali categorie di costi e proventi	
Proventi e costi della gestione caratteristica	64
Proventi e costi delle partecipazioni	66
Proventi e costi finanziari	67
Proventi e costi straordinari	68

Parte prima

REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

E

RISORSE ATTIVATE

La relazione al rendiconto della gestione 2010 Contenuto e logica espositiva

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, un *significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la **"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"** (Parte I), seguito dalla **"Applicazione dei principi contabili"** (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La **prima parte**, denominata *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"*, si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo *"La relazione al rendiconto della gestione"*. In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza (avanzo, pareggio o disavanzo).

Il capitolo *"I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio"* si differenzia dal precedente per il livello di analisi delle informazioni che vi sono trattate. L'accostamento sintetico tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In *"Programmazione delle uscite e rendiconto"*, infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo, o il parziale, raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione.

La relazione programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione. Partendo da queste premesse, in *"Lo stato di realizzazione dei singoli programmi"* sono descritti i risultati conseguiti. Sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito, durante l'anno, per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati; la relazione al rendiconto è proprio il documento con il quale sono esposti, misurati e valutati, i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. E' in questo contesto che la relazione analizza ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In *"Programmazione delle entrate e rendiconto"*, pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata *"Applicazione dei principi contabili"*, si suddivide invece in capitoli numerati progressivamente che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai nuovi principi contabili degli enti locali, dove la presenza di un determinato principio viene accompagnata dalla valutazione sui corrispondenti fatti di gestione.

La relazione al rendiconto della gestione 2010 Il processo di programmazione, gestione e controllo

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse:

- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il *bilancio di previsione* con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- *A metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo *stato di attuazione dei programmi*;
- *Ad esercizio* finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il *conto del bilancio* con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo.

La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del consiglio comunale nell'attività programmatica del comune termina con l'approvazione del *rendiconto* quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi. La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale.

La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale.

Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

La relazione al rendiconto della gestione 2010
Programmazione generale e valutazione dei risultati

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica. Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria.

Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*.

Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti dello stesso), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo). L'ultima colonna, mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2010 (Risorse movimentate dai programmi)	Competenza		Scostamento
	Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi (+)	15.958.745,00	13.551.265,55	-2.407.479,45
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi (-)	15.958.745,00	13.547.552,28	-2.411.192,72
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi	0,00	3.713,27	

La relazione al rendiconto della gestione 2010 Scelte programmatiche e risultato della gestione

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impeghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) e, infine, come differenza tra questi due valori (scostamento).

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2010 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accert./Impegni	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	14.374.844,00	13.639.349,91	-735.494,09
Uscite Correnti	(-)	14.374.844,00	13.637.956,64	-736.887,36
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		0,00	1.393,27	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	2.259.572,00	586.462,07	-1.673.109,93
Uscite Investimenti	(-)	2.259.572,00	584.142,07	-1.675.429,93
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		0,00	2.320,00	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	258.228,00	0,00	-258.228,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	258.228,00	0,00	-258.228,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	2.770.600,00	1.332.861,01	-1.437.738,99
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	2.770.600,00	1.332.861,01	-1.437.738,99
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	19.663.244,00	15.558.672,99	-4.104.571,01
Uscite bilancio	(-)	19.663.244,00	15.554.959,72	-4.108.284,28
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		0,00	3.713,27	

I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2010

Fonti finanziarie e utilizzi economici

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in "Titoli". Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi.

Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi e determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze ormai prevalentemente tecniche, come l'obiettivo di garantire la medesima erogazione di servizi già decisi ed attivati in anni precedenti.

La tabella di fondo pagina riporta sia le *fonti finanziarie* che i rispettivi *utilizzi economici*. Nella prima colonna sono esposti gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per precisa regola contabile, devono pareggiare. Infatti, le previsioni degli accertamenti di entrata non possono superare le previsioni di impegno delle spesa. La seconda e la terza colonna del prospetto indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza registrati nell'esercizio e lo scostamento di questi valori numerici rispetto alle previsioni definitive di bilancio (previsioni finali assestate).

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2010 (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento	
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tributi (Tit.1)	(+)	7.313.207,00	7.239.123,40	-74.083,60
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	2.644.265,00	2.320.734,20	-323.530,80
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	3.681.375,00	3.342.416,71	-338.958,29
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	2.324.969,00	777.938,58	-1.547.030,42
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	383.228,00	0,00	-383.228,00
Avanzo di amministrazione	(+)	545.600,00	545.599,09	-0,91
Risorse correnti destinate al rimborso di prestiti effettivo	(-)	675.671,00	674.546,43	-1.124,57
Anticipazioni di cassa	(-)	258.228,00	0,00	-258.228,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		15.958.745,00	13.551.265,55	-2.407.479,45

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2010 (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamento	
	Stanz. finali	Impegni		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	13.699.173,00	12.963.410,21	-735.762,79
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	2.259.572,00	584.142,07	-1.675.429,93
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		15.958.745,00	13.547.552,28	-2.411.192,72

I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2010
Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile. Siamo in presenza di risorse di parte corrente (Tributi; Trasferimenti in conto gestione; Entrate extratributarie; Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie; Avanzo applicato al bilancio corrente, ecc.) o di risorse in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale; Avanzo applicato al bilancio degli investimenti; Entrate correnti destinate a finanziare le spese in C/capitale).

E' la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse siano poi confluite in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2010		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi (Tit.1)	(+)	7.313.207,00	7.239.123,40	-74.083,60
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	2.644.265,00	2.320.734,20	-323.530,80
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	3.681.375,00	3.342.416,71	-338.958,29
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	142.315,00	142.315,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	26.106,00	11.105,86	-15.000,14
Risorse correnti destinate a rimborso di prestiti	(-)	675.671,00	674.546,43	-1.124,57
Risorse ordinarie		12.794.755,00	12.074.307,02	-720.447,98
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	521.418,00	521.417,26	-0,74
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E)	(+)	383.000,00	369.079,20	-13.920,80
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		904.418,00	890.496,46	-13.921,54
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		13.699.173,00	12.964.803,48	-734.369,52
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2010		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	2.324.969,00	777.938,58	-1.547.030,42
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E)	(-)	383.000,00	369.079,20	-13.920,80
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	142.315,00	142.315,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	26.106,00	11.105,86	-15.000,14
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	24.182,00	24.181,83	-0,17
Risorse gratuite		2.134.572,00	586.462,07	-1.548.109,93
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	383.228,00	0,00	-383.228,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	258.228,00	0,00	-258.228,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		125.000,00	0,00	-125.000,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		2.259.572,00	586.462,07	-1.673.109,93
RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2010		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	13.699.173,00	12.964.803,48	-734.369,52
Entrate investimenti	(+)	2.259.572,00	586.462,07	-1.673.109,93
Totale entrate destinate ai programmi (a+b)		15.958.745,00	13.551.265,55	-2.407.479,45
Risorse correnti destinate a rimborso di prestiti	(+)	675.671,00	674.546,43	-1.124,57
Anticipazioni di cassa	(+)	258.228,00	0,00	-258.228,00
Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	2.770.600,00	1.332.861,01	-1.437.738,99
Altre entrate (c)		3.704.499,00	2.007.407,44	-1.697.091,56
Totale entrate bilancio (a+b+c)		19.663.244,00	15.558.672,99	-4.104.571,01

I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2010
Utilizzi economici: le risorse impiegate nei programmi

I valori indicati nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse disponibili nell'esercizio. Il quadro riportato in questa pagina mostra invece come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti e interventi in conto capitale. Il totale generale indica perciò il valore complessivo dei programmi di spesa gestiti durante l'esercizio finanziario 2010.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2010		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti (Tit.1)	(+)	13.699.173,00	12.963.410,21	-735.762,79
	Impieghi ordinari	13.699.173,00	12.963.410,21	-735.762,79
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
	Impieghi straordinari	0,00	0,00	0,00
	Uscite correnti impiegate nei programmi (a)	13.699.173,00	12.963.410,21	-735.762,79
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2010		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	2.259.572,00	584.142,07	-1.675.429,93
	Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)	2.259.572,00	584.142,07	-1.675.429,93
RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2010		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	13.699.173,00	12.963.410,21	-735.762,79
Uscite investimenti	(+)	2.259.572,00	584.142,07	-1.675.429,93
	Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)	15.958.745,00	13.547.552,28	-2.411.192,72
Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	(+)	675.671,00	674.546,43	-1.124,57
Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	258.228,00	0,00	-258.228,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	2.770.600,00	1.332.861,01	-1.437.738,99
	Altre uscite (c)	3.704.499,00	2.007.407,44	-1.697.091,56
	Totale uscite bilancio (a+b+c)	19.663.244,00	15.554.959,72	-4.108.284,28

Programmazione delle uscite e rendiconto 2010
Il consuntivo letto per programmi

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatorio mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio.

Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "*per programmi*" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento.

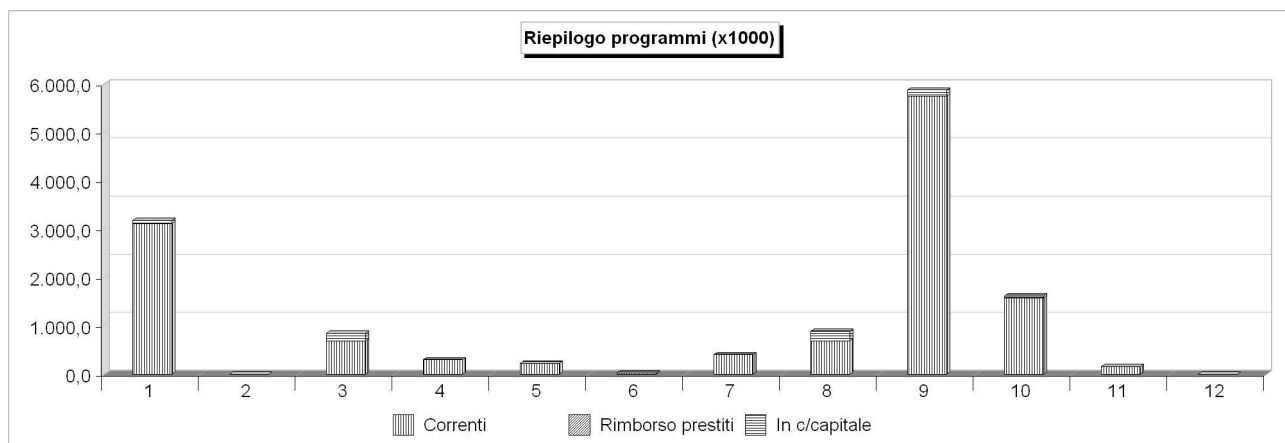
I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da investimenti (Tit.2 - Spese in C/capitale), e può essere inoltre integrato includendovi pure l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti).

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2010 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
Amministrazione, gestione e controllo	3.709.186,00	3.182.821,08	85,81 %
Giustizia	0,00	0,00	0,00 %
Polizia locale	895.124,00	852.005,66	95,18 %
Istruzione pubblica	389.089,00	301.499,72	77,49 %
Cultura e beni culturali	261.520,00	226.116,56	86,46 %
Sport e ricreazione	31.340,00	30.405,35	97,02 %
Turismo	532.645,00	406.600,83	76,34 %
Viabilità e trasporti	1.110.003,00	890.580,69	80,23 %
Territorio e ambiente	7.073.095,00	5.877.785,73	83,10 %
Settore sociale	1.789.717,00	1.616.287,59	90,31 %
Sviluppo economico	167.026,00	163.449,07	97,86 %
Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00 %
Programmi effettivi di spesa	15.958.745,00	13.547.552,28	84,89 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	15.958.745,00	13.547.552,28	

COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI 2010 (Denominazione)	IMPEGNI DI COMPETENZA			TOTALE
	Titolo 1 (Correnti)	Titolo 2 (In C/capitale)	Titolo 3 (Rimb. prestiti)	
1 Amministrazione, gestione e controllo	3.115.021,08	67.800,00	-	3.182.821,08
2 Giustizia	0,00	0,00	-	0,00
3 Polizia locale	693.812,83	158.192,83	-	852.005,66
4 Istruzione pubblica	301.499,72	0,00	-	301.499,72
5 Cultura e beni culturali	226.116,56	0,00	-	226.116,56
6 Sport e ricreazione	30.405,35	0,00	-	30.405,35
7 Turismo	406.600,83	0,00	-	406.600,83
8 Viabilità e trasporti	688.960,16	201.620,53	-	890.580,69
9 Territorio e ambiente	5.755.650,23	122.135,50	-	5.877.785,73
10 Settore sociale	1.581.894,38	34.393,21	-	1.616.287,59
11 Sviluppo economico	163.449,07	0,00	-	163.449,07
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	-	0,00
Programmi effettivi di spesa	12.963.410,21	584.142,07	-	13.547.552,28
Disavanzo di amministrazione				0,00
Totale impieghi				13.547.552,28



Programmazione delle uscite e rendiconto 2010 Lo stato di realizzazione dei programmi previsti

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi.

La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti dal comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'ente intendeva finanziare ricorrendo ai contributi in conto capitale concessi dalla regione, dalla provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, infatti, può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che deve essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere nel suo risultato finale. Il titolo terzo delle spese è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Il quadro riporta lo stato di realizzazione generale dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- La *denominazione* dei programmi;
- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni di competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e l'eventuale rimborso di prestiti;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti (Corrente, in C/capitale, Rimborso di prestiti).

Tutti gli importi sono sempre espressi in euro, e rispecchiano fedelmente gli analoghi dati finanziari riportati nella contabilità ufficiale del comune.

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI 2010 (Denominazione dei programmi)		Competenza		% Impegnato
		Stanz. finali	Impegni	
Amministrazione, gestione e controllo				
Spesa Corrente	(Tit.1)	3.496.306,00	3.115.021,08	89,09 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	212.880,00	67.800,00	31,85 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		3.709.186,00	3.182.821,08	85,81 %
Giustizia				
Spesa Corrente	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		0,00	0,00	0,00 %

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI 2010 (Denominazione dei programmi)		Competenza		% Impegnato
		Stanz. finali	Impegni	
Polizia locale				
Spesa Corrente	(Tit.1)	736.931,00	693.812,83	94,15 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	158.193,00	158.192,83	100,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		895.124,00	852.005,66	95,18 %
Istruzione pubblica				
Spesa Corrente	(Tit.1)	374.089,00	301.499,72	80,60 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	15.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		389.089,00	301.499,72	77,49 %
Cultura e beni culturali				
Spesa Corrente	(Tit.1)	240.798,00	226.116,56	93,90 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	20.722,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		261.520,00	226.116,56	86,46 %
Sport e ricreazione				
Spesa Corrente	(Tit.1)	31.340,00	30.405,35	97,02 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		31.340,00	30.405,35	97,02 %
Turismo				
Spesa Corrente	(Tit.1)	412.645,00	406.600,83	98,54 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	120.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		532.645,00	406.600,83	76,34 %
Viabilità e trasporti				
Spesa Corrente	(Tit.1)	699.377,00	688.960,16	98,51 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	410.626,00	201.620,53	49,10 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		1.110.003,00	890.580,69	80,23 %
Territorio e ambiente				
Spesa Corrente	(Tit.1)	5.805.103,00	5.755.650,23	99,15 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	1.267.992,00	122.135,50	9,63 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		7.073.095,00	5.877.785,73	83,10 %
Settore sociale				
Spesa Corrente	(Tit.1)	1.735.558,00	1.581.894,38	91,15 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	54.159,00	34.393,21	63,50 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		1.789.717,00	1.616.287,59	90,31 %
Sviluppo economico				
Spesa Corrente	(Tit.1)	167.026,00	163.449,07	97,86 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		167.026,00	163.449,07	97,86 %
Servizi produttivi				
Spesa Corrente	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		0,00	0,00	0,00 %
Totale generale		15.958.745,00	13.547.552,28	84,89 %
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi		15.958.745,00	13.547.552,28	

Programmazione delle uscite e rendiconto 2010 Il grado di ultimazione dei programmi attivati

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta di certo l'indice più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nell'esercizio. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone un altro dato, seppure di minore importanza, per valutare l'andamento della gestione: il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i corrispondenti pagamenti effettuati nel medesimo esercizio.

La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

GRADO DI ULTIMAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI 2010 (Descrizione programmi)		Competenza		% Pagato
		Impegni	Pagamenti	
Amministrazione, gestione e controllo				
Spesa Corrente	(Tit.1)	3.115.021,08	2.524.414,49	81,04 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	67.800,00	25.640,25	37,82 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		3.182.821,08	2.550.054,74	80,12 %
Giustizia				
Spesa Corrente	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		0,00	0,00	0,00 %
Polizia locale				
Spesa Corrente	(Tit.1)	693.812,83	584.451,15	84,24 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	158.192,83	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		852.005,66	584.451,15	68,60 %
Istruzione pubblica				
Spesa Corrente	(Tit.1)	301.499,72	196.143,91	65,06 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		301.499,72	196.143,91	65,06 %
Cultura e beni culturali				
Spesa Corrente	(Tit.1)	226.116,56	197.205,26	87,21 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		226.116,56	197.205,26	87,21 %
Sport e ricreazione				
Spesa Corrente	(Tit.1)	30.405,35	30.405,35	100,00 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		30.405,35	30.405,35	100,00 %
Turismo				
Spesa Corrente	(Tit.1)	406.600,83	292.517,58	71,94 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		406.600,83	292.517,58	71,94 %
Viabilità e trasporti				
Spesa Corrente	(Tit.1)	688.960,16	579.025,73	84,04 %
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	201.620,53	71.105,86	35,27 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale programma		890.580,69	650.131,59	73,00 %

GRADO DI ULTIMAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI 2010 (Descrizione programmi)	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Territorio e ambiente			
Spesa Corrente (Tit.1)	5.755.650,23	3.456.837,71	60,06 %
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	122.135,50	46.132,80	37,77 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	5.877.785,73	3.502.970,51	59,60 %
Settore sociale			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.581.894,38	965.423,15	61,03 %
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	34.393,21	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	1.616.287,59	965.423,15	59,73 %
Sviluppo economico			
Spesa Corrente (Tit.1)	163.449,07	161.727,53	98,95 %
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	163.449,07	161.727,53	98,95 %
Servizi produttivi			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00 %
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	0,00	0,00	0,00 %
Totale generale	13.547.552,28	9.131.030,77	67,40 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	-	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	13.547.552,28	9.131.030,77	

Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2010 Programmazione politica e gestione dei programmi

Le scelte in materia programmatoria traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "*complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente*".

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

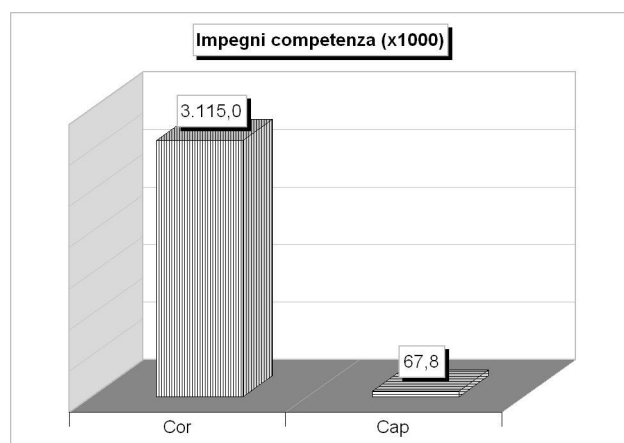
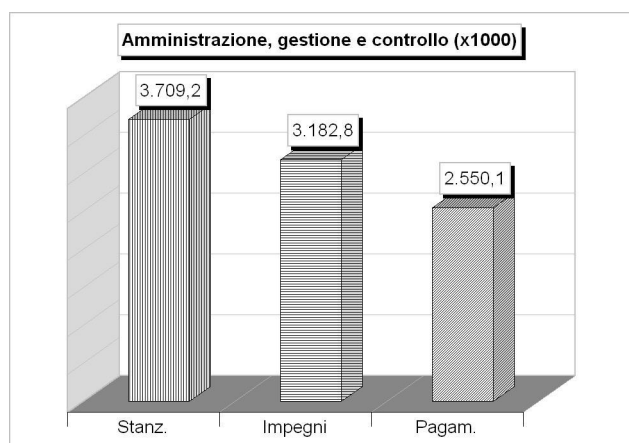
Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano tutti gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in sintesi l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio.

PROGRAMMI 2010		
	Denominazione	Responsabile
1	Amministrazione, gestione e controllo	-
2	Giustizia	-
3	Polizia locale	-
4	Istruzione pubblica	-
5	Cultura e beni culturali	-
6	Sport e ricreazione	-
7	Turismo	-
8	Viabilità e trasporti	-
9	Territorio e ambiente	-
10	Settore sociale	-
11	Sviluppo economico	-
12	Servizi produttivi	-

Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2010
Programma: Amministrazione, gestione e controllo

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO			
Spesa Corrente (Tit.1)	3.496.306,00	3.115.021,08	2.524.414,49
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	212.880,00	67.800,00	25.640,25
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	3.709.186,00	3.182.821,08	2.550.054,74



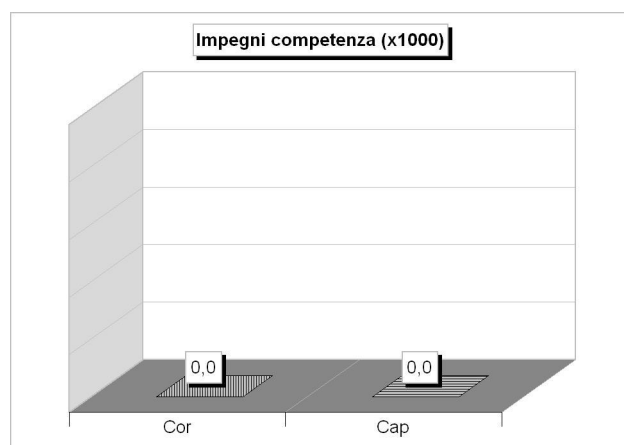
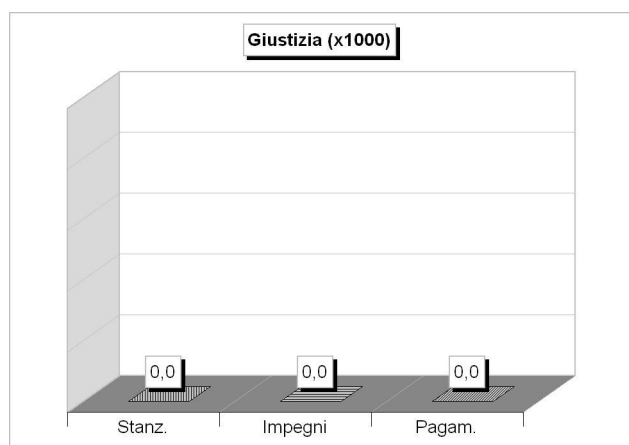
Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2010
Programma: Giustizia

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti

GIUSTIZIA

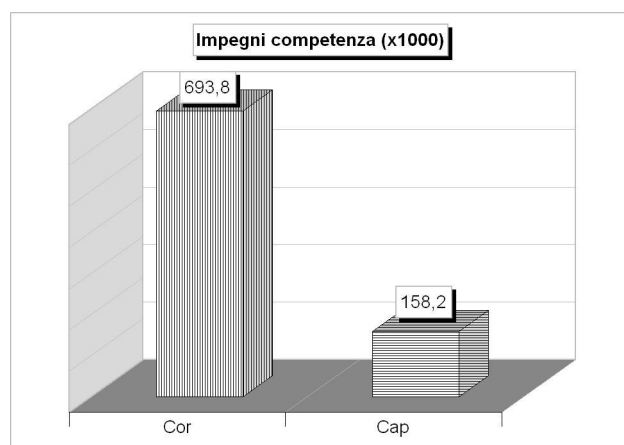
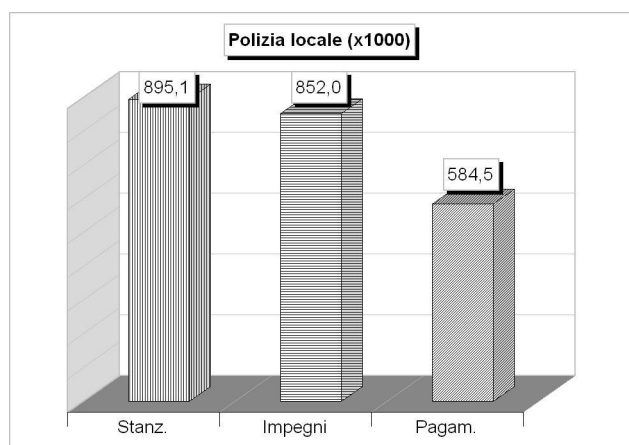
Spesa Corrente (Tit.1)
 Spesa in C/Capitale (Tit.2)
 Rimborso di prestiti (Tit.3)

	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	-	-	-
Totale programma	0,00	0,00	0,00



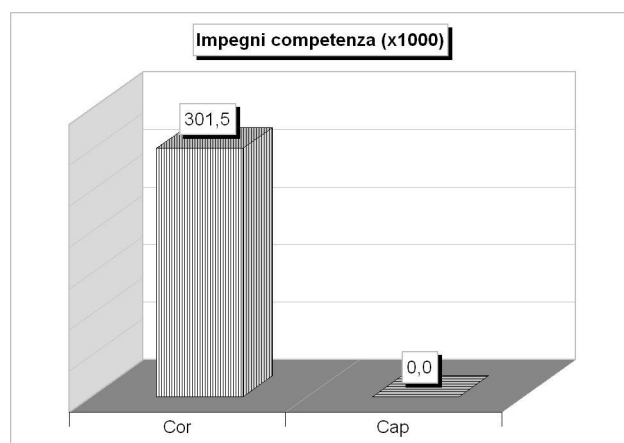
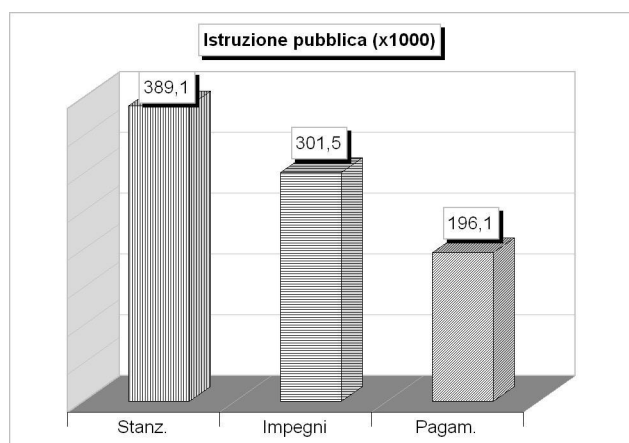
Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2010
Programma: Polizia locale

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
POLIZIA LOCALE			
Spesa Corrente (Tit.1)	736.931,00	693.812,83	584.451,15
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	158.193,00	158.192,83	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	895.124,00	852.005,66	584.451,15



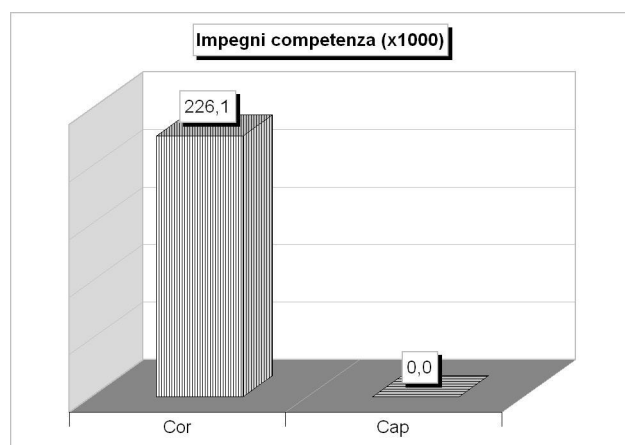
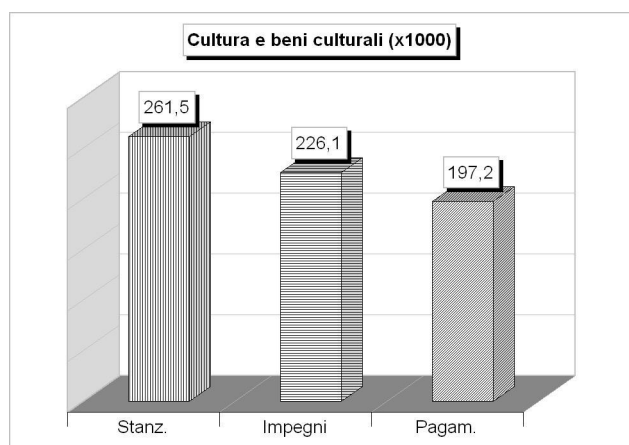
Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2010
Programma: Istruzione pubblica

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
ISTRUZIONE PUBBLICA			
Spesa Corrente (Tit.1)	374.089,00	301.499,72	196.143,91
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	15.000,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	389.089,00	301.499,72	196.143,91



Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2010
Programma: Cultura e beni culturali

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
CULTURA E BENI CULTURALI			
Spesa Corrente (Tit.1)	240.798,00	226.116,56	197.205,26
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	20.722,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	261.520,00	226.116,56	197.205,26



Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2010
Programma: Sport e ricreazione

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti

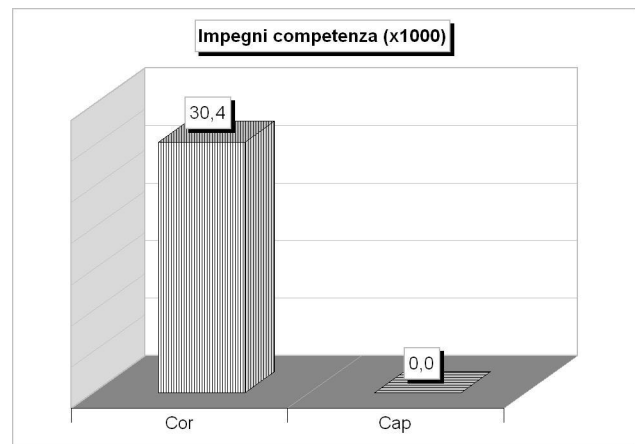
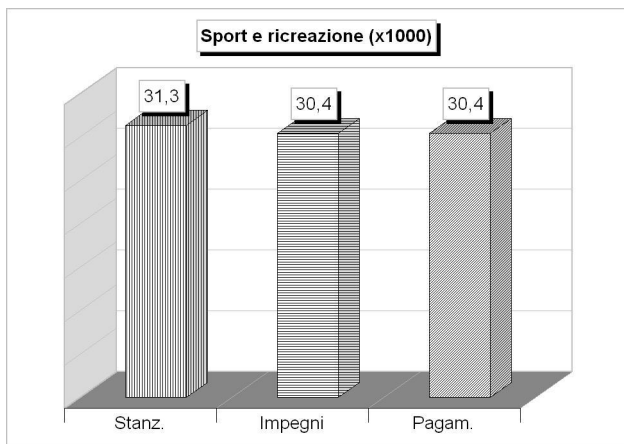
SPORT E RICREAZIONE

Spesa Corrente (Tit.1)

Spesa in C/Capitale (Tit.2)

Rimborso di prestiti (Tit.3)

	31.340,00	30.405,35	30.405,35
	0,00	0,00	0,00
	-	-	-
Totale programma	31.340,00	30.405,35	30.405,35



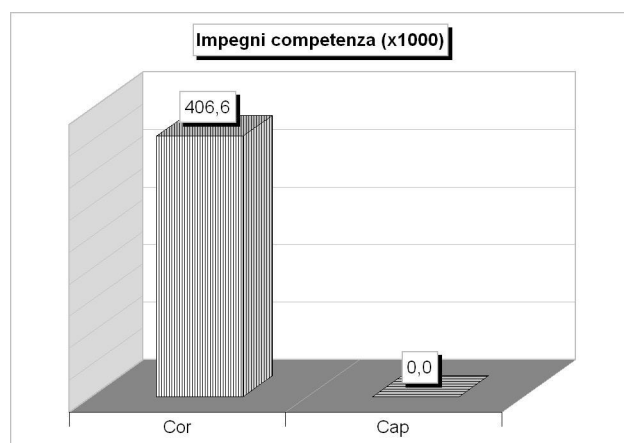
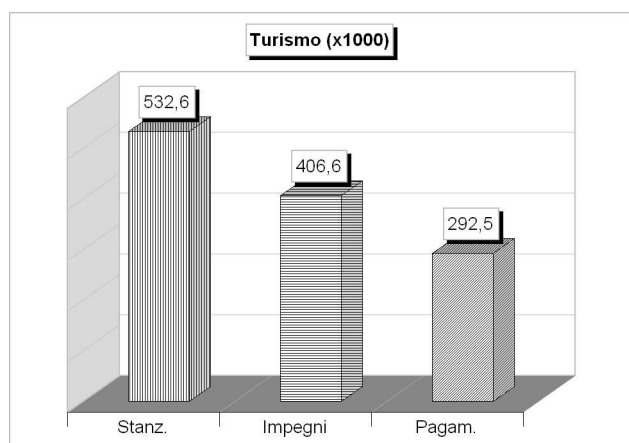
Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2010
Programma: Turismo

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti

TURISMO

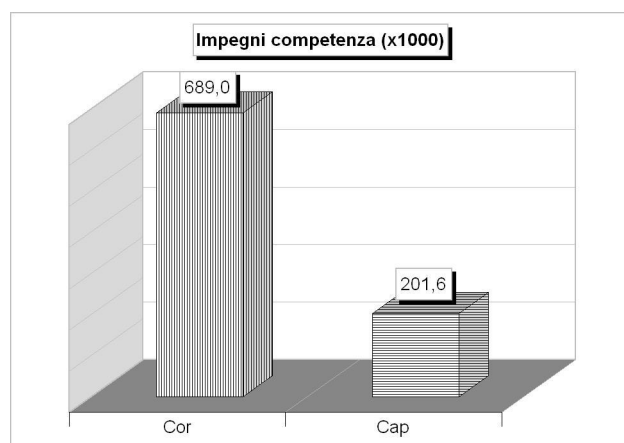
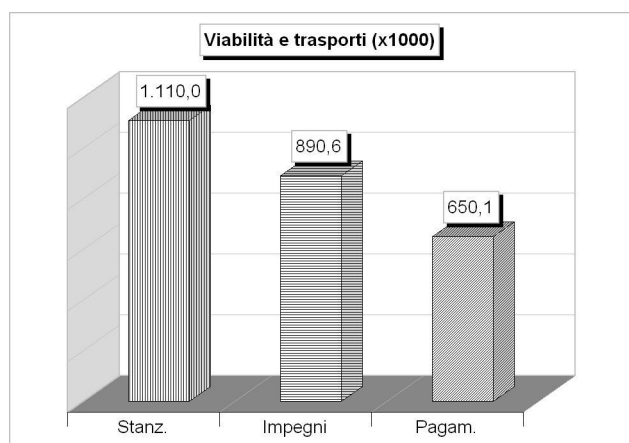
Spesa Corrente (Tit.1)
 Spesa in C/Capitale (Tit.2)
 Rimborso di prestiti (Tit.3)

	412.645,00	406.600,83	292.517,58
	120.000,00	0,00	0,00
	-	-	-
Totale programma	532.645,00	406.600,83	292.517,58



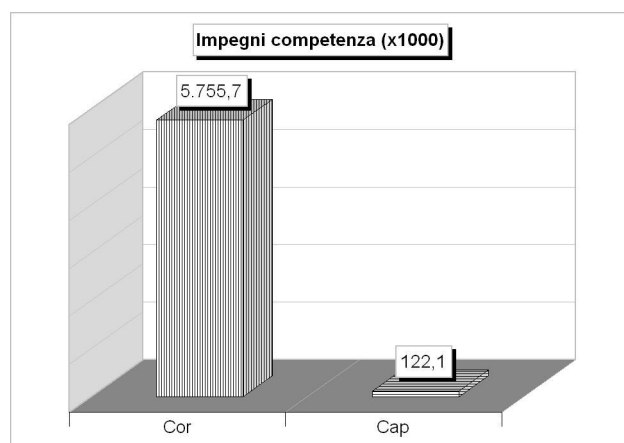
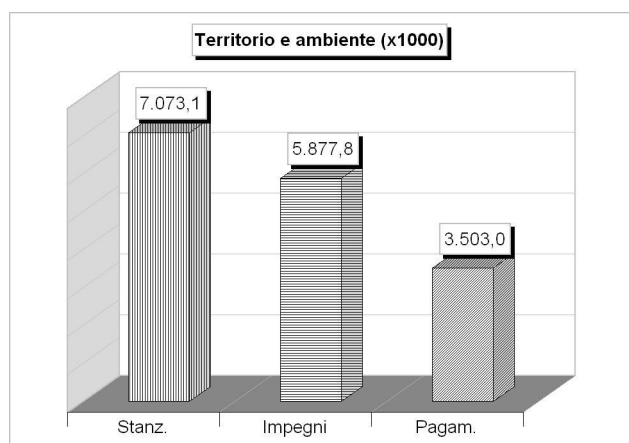
Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2010
Programma: Viabilità e trasporti

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
VIABILITÀ E TRASPORTI			
Spesa Corrente (Tit.1)	699.377,00	688.960,16	579.025,73
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	410.626,00	201.620,53	71.105,86
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	1.110.003,00	890.580,69	650.131,59



Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2010
Programma: Territorio e ambiente

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
TERRITORIO E AMBIENTE			
Spesa Corrente (Tit.1)	5.805.103,00	5.755.650,23	3.456.837,71
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.267.992,00	122.135,50	46.132,80
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	7.073.095,00	5.877.785,73	3.502.970,51



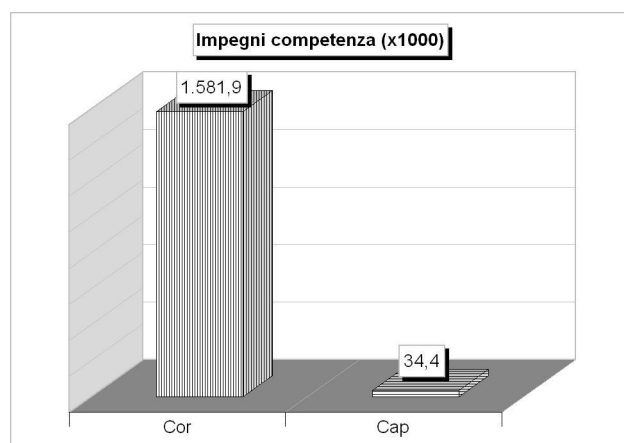
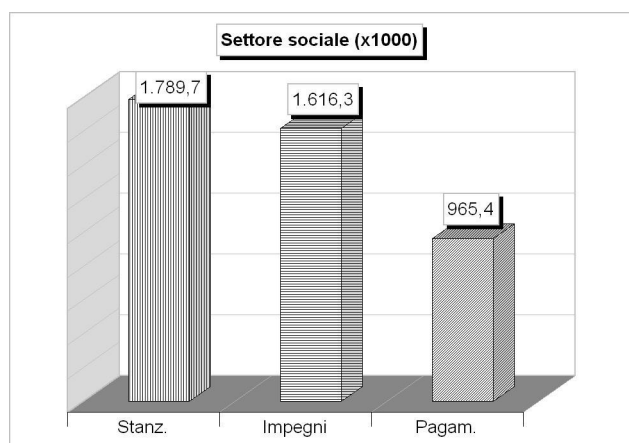
Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2010
Programma: Settore sociale

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti

SETTORE SOCIALE

Spesa Corrente (Tit.1)
 Spesa in C/Capitale (Tit.2)
 Rimborso di prestiti (Tit.3)

	1.735.558,00	1.581.894,38	965.423,15
	54.159,00	34.393,21	0,00
	-	-	-
Totale programma	1.789.717,00	1.616.287,59	965.423,15



Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2010
Programma: Sviluppo economico

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti

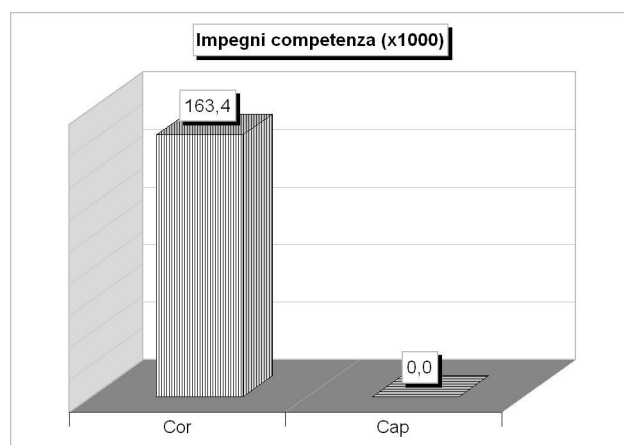
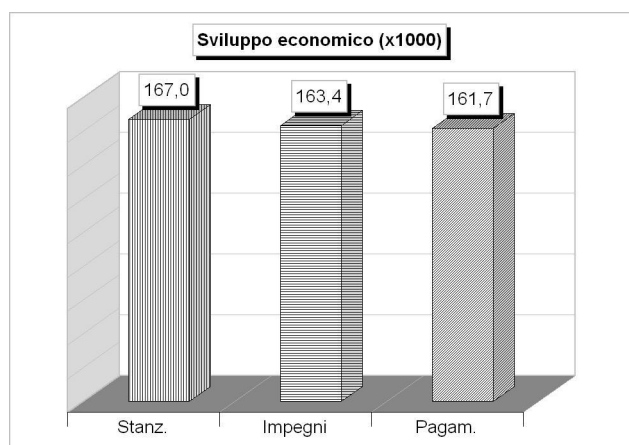
SVILUPPO ECONOMICO

Spesa Corrente (Tit.1)

Spesa in C/Capitale (Tit.2)

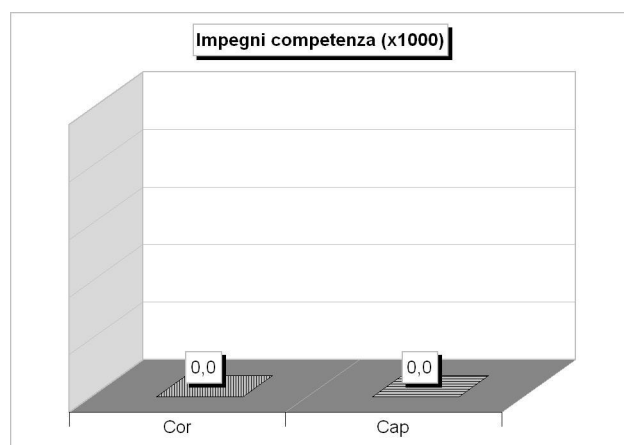
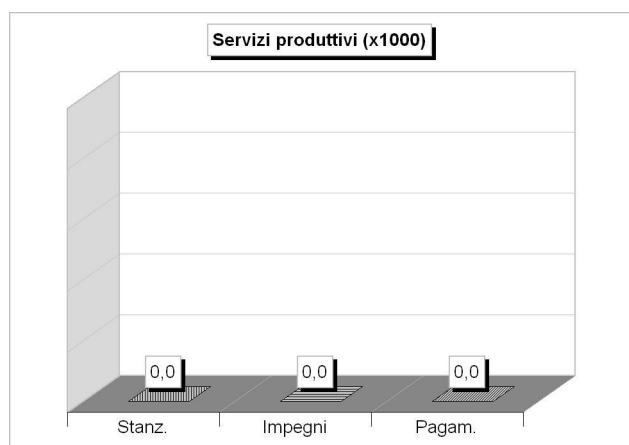
Rimborso di prestiti (Tit.3)

	167.026,00	163.449,07	161.727,53
	0,00	0,00	0,00
	-	-	-
Totale programma	167.026,00	163.449,07	161.727,53



Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2010
Programma: Servizi produttivi

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
SERVIZI PRODUTTIVI			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	0,00	0,00	0,00



Programmazione delle entrate e rendiconto 2010 Il riepilogo generale delle entrate

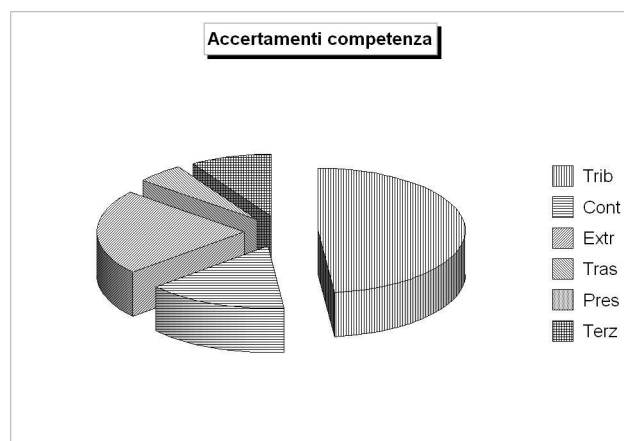
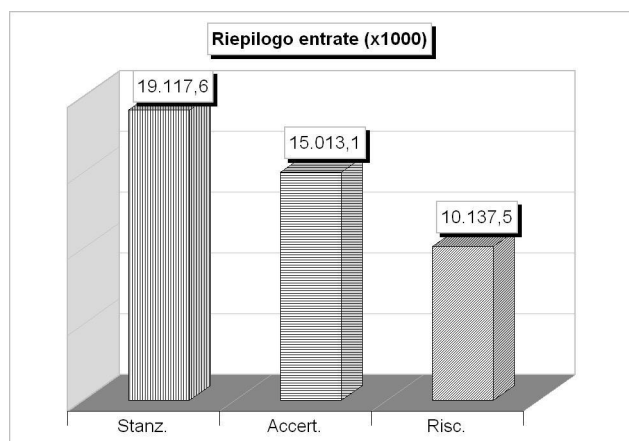
La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa in essi prevista, dipende infatti dalla possibilità del comune di acquisire le corrispondenti risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'attività di accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo dell'esercizio.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accredito si realizzi in anni successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi solo l'anno dopo, influisce sulle disponibilità di cassa ma non nell'equilibrio del bilancio di competenza.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo di ultimazione delle opere pubbliche.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	7.313.207,00	7.239.123,40	98,99 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.644.265,00	2.320.734,20	87,76 %
Tit.3 - Extratributarie	3.681.375,00	3.342.416,71	90,79 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.324.969,00	777.938,58	33,46 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	383.228,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.770.600,00	1.332.861,01	48,11 %
Totale	19.117.644,00	15.013.073,90	78,53 %

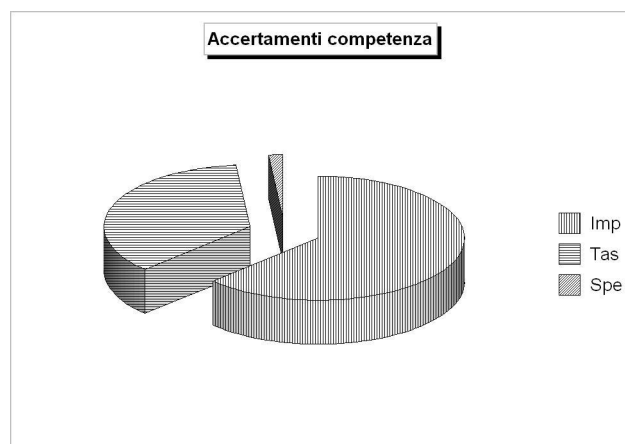
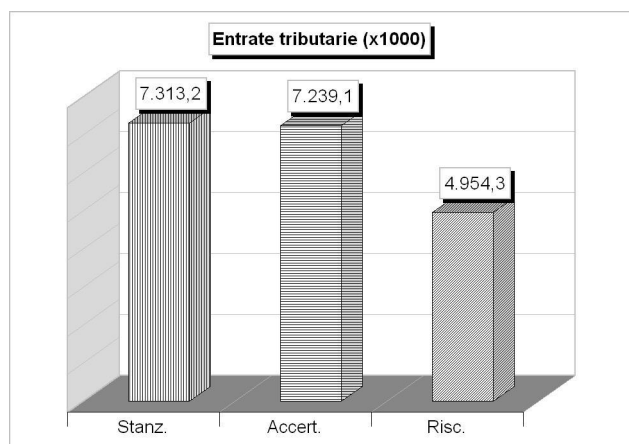
GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	7.239.123,40	4.954.310,32	68,44 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.320.734,20	1.903.508,72	82,02 %
Tit.3 - Extratributarie	3.342.416,71	1.323.738,71	39,60 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	777.938,58	663.318,25	85,27 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.332.861,01	1.292.638,83	96,98 %
Totale	15.013.073,90	10.137.514,83	67,52 %



Programmazione delle entrate e rendiconto 2010
Le entrate tributarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2010 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	4.626.142,00	4.548.852,82	98,33 %
Categoria 2 - Tasse	2.565.065,00	2.576.687,24	100,45 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	122.000,00	113.583,34	93,10 %
Totale	7.313.207,00	7.239.123,40	98,99 %

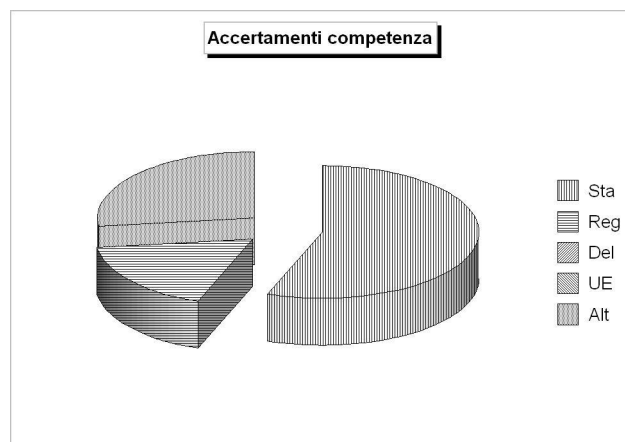
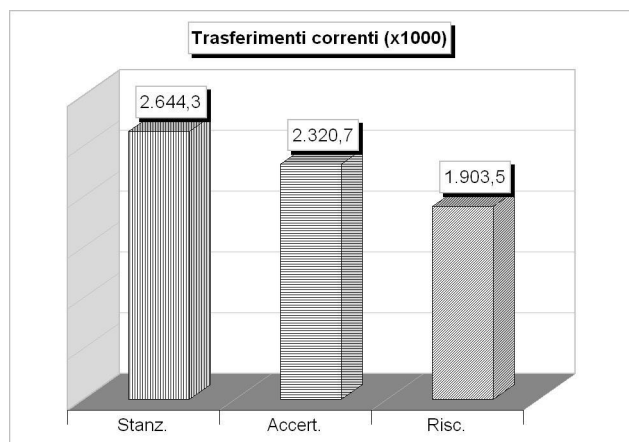
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2010 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	4.548.852,82	2.979.677,69	65,50 %
Categoria 2 - Tasse	2.576.687,24	1.953.260,29	75,81 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	113.583,34	21.372,34	18,82 %
Totale	7.239.123,40	4.954.310,32	68,44 %



Programmazione delle entrate e rendiconto 2010
I contributi e trasferimenti correnti

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2010 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.304.189,00	1.292.298,28	99,09 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	484.189,00	403.625,18	83,36 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	15.487,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	840.400,00	624.810,74	74,35 %
Totale	2.644.265,00	2.320.734,20	87,76 %

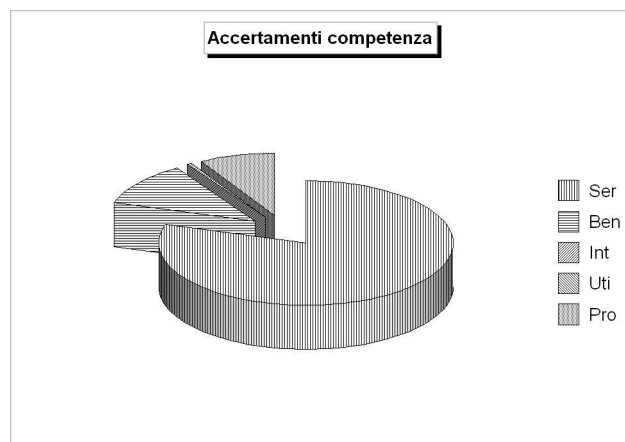
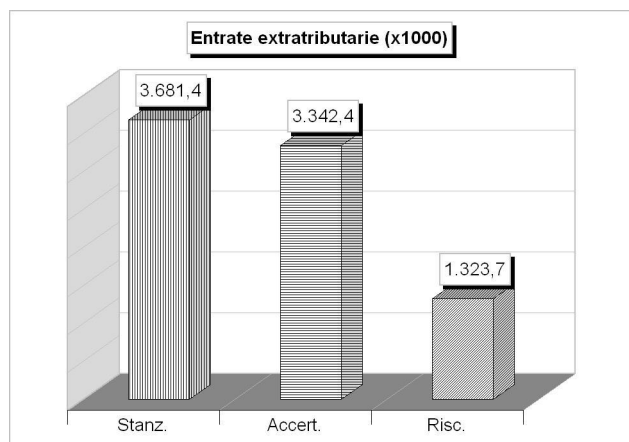
GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2010 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.292.298,28	1.214.704,72	94,00 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	403.625,18	392.625,18	97,27 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	624.810,74	296.178,82	47,40 %
Totale	2.320.734,20	1.903.508,72	82,02 %



Programmazione delle entrate e rendiconto 2010
Le entrate extratributarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2010 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	2.877.165,00	2.666.085,77	92,66 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	402.158,00	378.386,16	94,09 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	35.052,00	19.859,46	56,66 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	367.000,00	278.085,32	75,77 %
Totale	3.681.375,00	3.342.416,71	90,79 %

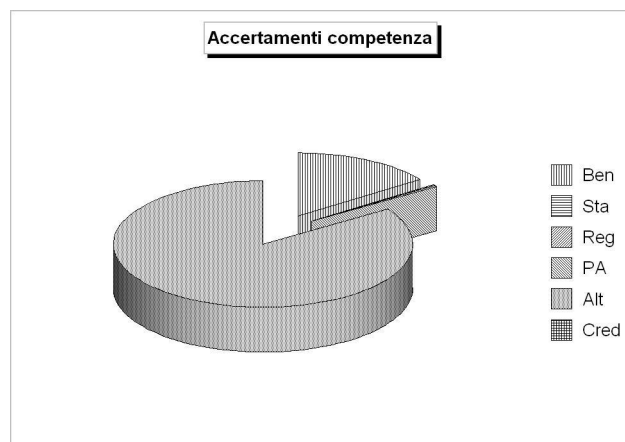
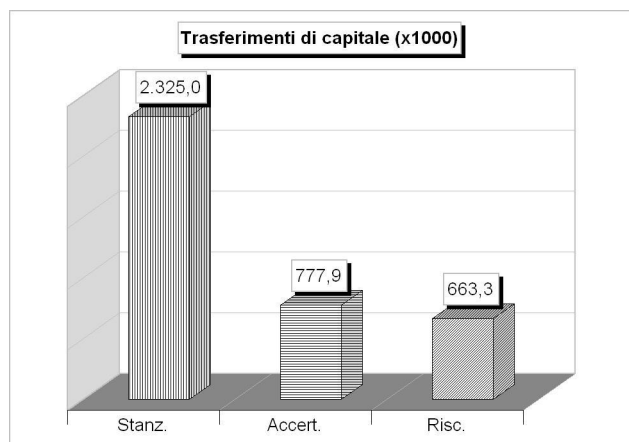
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2010 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	2.666.085,77	678.067,25	25,43 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	378.386,16	347.741,12	91,90 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	19.859,46	19.859,46	100,00 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	278.085,32	278.070,88	99,99 %
Totale	3.342.416,71	1.323.738,71	39,60 %



Programmazione delle entrate e rendiconto 2010
I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2010 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	213.855,00	118.175,00	55,26 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.792,00	1.791,99	100,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.177.522,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	1.800,00	1.800,00	100,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	930.000,00	656.171,59	70,56 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	2.324.969,00	777.938,58	33,46 %

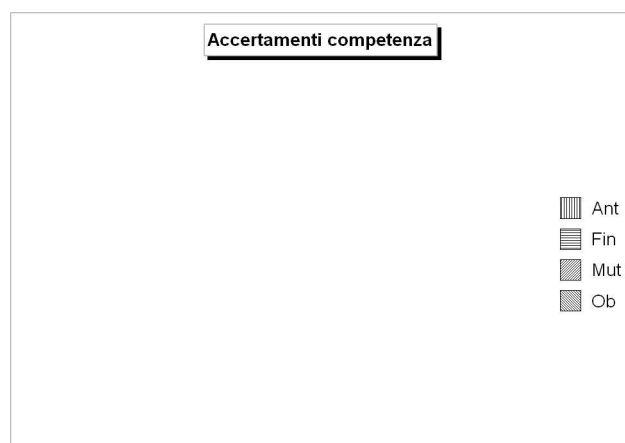
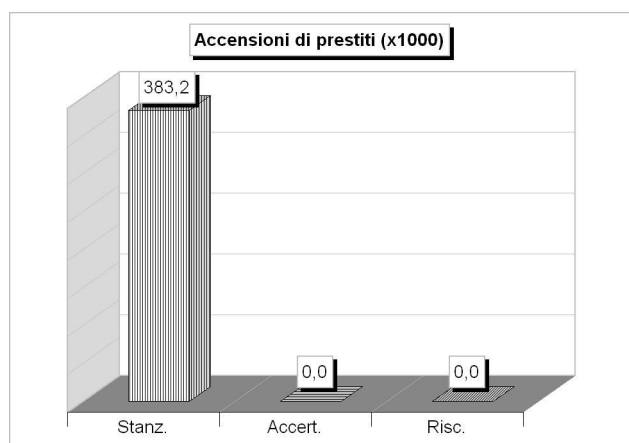
GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2010 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	118.175,00	118.175,00	100,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.791,99	1.791,99	100,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	1.800,00	1.800,00	100,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	656.171,59	541.551,26	82,53 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	777.938,58	663.318,25	85,27 %



Programmazione delle entrate e rendiconto 2010
Le accensioni di prestiti

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2010 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	258.228,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	125.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	383.228,00	0,00	0,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2010 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	0,00	0,00	0,00 %



Parte seconda

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

IDENTITA' DELL'ENTE

Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale
Relazione al rendiconto e Principio contabile n.3

Principi contabili richiamati (1.1.1)

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (...).
10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo (...).
12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (...).
162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.
163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto. Essa, per consentire l'effettiva comprensibilità del rendiconto deve rispettare in particolare il postulato della chiarezza ma non deve essere tanto ampia da disperdere e frammentare l'informazione.
164. Il documento deve almeno:
 - a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
 - b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
 - c) Motivare le cause che li hanno determinati;
 - d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione. Eventuali vizi riguardanti il contenuto informativo della relazione, danno luogo alle stesse conseguenze derivanti dai vizi contenuti nei prospetti contabili, in quanto il documento è parte integrante del rendiconto, seppure in veste di allegato.
166. Il documento, essendo dal legislatore non previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.
167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema (...).

Commento tecnico dell'ente (1.2.2)

Questa relazione si compone di due parti ben distinte, dove la prima (Realizzazione dei programmi e risorse attivate) è dedicata all'analisi dei dati più significativi di rendiconto, con particolare riguardo all'analisi dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica del grado di accertamento dei corrispondenti finanziamenti, mentre la seconda (Applicazione dei principi contabili) è espressamente strutturata per soddisfare i requisiti richiesti dai nuovi principi contabili, ed in particolare modo, da quanto stabilito dal principio num.3 - Rendiconto degli enti locali.

Premesso ciò, questa seconda parte della relazione rispecchia fedelmente i dati contenuti nei principali documenti del rendiconto ed è predisposta nell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili, e in particolare, le informazioni di seguito fornite rappresentano in modo fedele le operazioni finanziarie e gli eventi che si sono verificati nell'esercizio chiuso.

Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale
Profilo istituzionale e sistema socio-economico

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il *profilo istituzionale* di ogni tipo di ente e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La provincia, ossia ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, e nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

In particolare lo Statuto stabilisce all'art. 2:

- a) L'azione del Comune è finalizzata alla salvaguardia ed alla promozione dei valori e degli interessi fondamentali della Comunità locale, nonché al suo armonico sviluppo sociale, culturale ed economico, nel rispetto delle sue vocazioni tradizionali fondate sull'attività agricola, marinara, turistica e commerciale e ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione;
- b) Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati garantendo la partecipazione dei cittadini, delle forze economiche e sindacali all'amministrazione;
- c) Tutela il proprio patrimonio storico, culturale, naturale ed ambientale, per garantire alla collettività una migliore qualità della vita.

Obiettivi generali dell'Amministrazione Disegno strategico e politiche gestionali

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.71) obbliga l'aspirante sindaco a presentare, unitamente alla lista dei candidati al consiglio comunale, anche il proprio programma amministrativo. Una volta eletto, poi, la stessa normativa (art.46) prevede che il sindaco, entro il termine stabilito dallo statuto e sentita la giunta, presenti al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Il *disegno strategico*, pertanto, rappresenta il punto di riferimento a cui l'amministrazione si riconduce per pianificare le linee guida del proprio intervento nel medio e lungo periodo, e le corrispondenti *politiche gestionali* si ritrovano, poi, nelle scelte annuali riportate nella relazione previsionale e programmatica (art.170), dove per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate.

Il Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2010 tiene conto, delle linee programmatiche di governo contenute nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 adottata nella seduta del 15/06/2006.

Il programma operativo (politica gestionale) è stato enunciato nella relazione previsionale e programmatica approvata unitamente al bilancio di previsione dell'esercizio 2010 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 08/07/2010.

La Relazione Previsionale e Programmatica è lo strumento di orientamento politico e programmatorio attraverso il quale il Consiglio Comunale individua gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa attività di indirizzo è diretta ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione (Piano Generale di Sviluppo dell'Ente) e la reale disponibilità di risorse certe e prevedibili con gradualità e realismo secondo le indicazioni del legislatore ed utile all'Amministrazione come guida nel processo di pianificazione e di programmazione.

Le linee di governo relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo rappresentano (Piano Generale di Sviluppo), per quanto ci interessa in questa sede, il punto di riferimento a cui ricondursi per valutare l'adesione al disegno strategico dell'attività svolta nel corso dell'esercizio finanziario.

Obiettivo generale è quello di confrontare i risultati con le postazioni dei bilanci annuali e pluriennali e gli obiettivi della relazione previsionale e programmatica e dell'elenco annuale dei lavori pubblici approvati. Il fine specifico è quello di offrire all'esame e al dibattito del Consiglio tutti gli aspetti salienti della gestione alla quale essa si riferisce e far conoscere e valutare l'attività svolta, i risultati conseguiti, le problematiche esistenti per l'amministrazione del Comune.

Obiettivi generali dell'Amministrazione Politiche fiscali

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale condotta, relativamente alla quale possiamo formulare le seguenti considerazioni.

- Nel corso del 2010 si è provveduto ad attuare alcuni riscontri territoriali in modo da verificare la corrispondenza tra quanto dichiarato dai contribuenti ai fini TARSU e ICI e quanto realmente rilevato. Si è iniziato dalla categoria denunciata ai fini della tassa rifiuti come "uffici, agenzie e studi professionali" e si è rilevato che in realtà in molti casi risultano accatastati in categorie non corrispondenti al dato di fatto. In effetti, incrociando i dati catastali con la banca dati TARSU, si sono riscontrate numerose unità immobiliari accatastate come abitazioni o magazzini ma che in realtà sono adibite ad uffici; si è quindi proceduto ad inviare una comunicazione ai proprietari di tali unità immobiliari di richiesta di variazione catastale per cambio di destinazione d'uso e quindi di categoria (esempio voltura da categoria A/2- abitazioni ad A/10 – uffici). A conclusione di questo procedimento, qualora si riscontrassero un grande numero di casistiche, si potrebbe richiedere all'Agenzia del Territorio di creare almeno due classi all'interno della categoria A/10 che attualmente è costituita da un'unica classe, mentre in realtà le tipologie di immobili possono essere anche molto differenti tra loro e così pure il valore commerciale, diverso tra un ufficio in posizione centrale e un ufficio posto in posizione periferica. Dal momento che le rendite catastali della categoria ufficio sono più elevate rispetto a quelle della categoria magazzini e abitazioni, si dovrebbe ottenere nel corso del 2011, un aumento di gettito relativo all'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.). Nel 2011 sarà dato seguito a questo progetto con la revisione delle restanti categorie commerciali.

E' stata poi predisposta la continuazione della proroga del servizio di rendicontazione ICI e riscossione acquedotto, con la ditta Gestione Servizi S.a.s. in scadenza al 31 dicembre 2010. Il servizio comprende la lettura dei contatori dell'acqua, con il calcolo dei consumi e relativa tariffazione; la stampa delle bollette riguardanti i consumi dell'acqua, la distribuzione delle stesse e il relativo incasso; l'apertura di uno sportello aperto al pubblico per cinque giorni alla settimana; la gestione dei nuovi allacci e delle volture delle utenze, la sostituzione dei contatori fermi o illeggibili. Per quanto riguarda il servizio ICI, consta della stampa e spedizione dei bollettini, incasso allo sportello solo tramite bancomat e rendicontazione degli incassi. La proroga, come per l'anno precedente, è stata dettata da motivi di economicità, in quanto nel giro di un breve periodo di tempo tutte le funzioni relative al servizio idrico integrato verranno trasferite all'Autorità d'Ambito e che per tale motivo quindi non si è ritenuto conveniente bandire una gara d'appalto per affidare il servizio.

Si è proceduto anche alla predisposizione della proroga del contratto di appalto del servizio di accertamento e riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della pesa pubblica per mesi dodici alla ditta ICA S.r.l. dal 01/01/2011 al 31/12/2011.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	4.626.142,00	4.548.852,82	-77.289,18	98,33 %
Cat.2 - Tasse	2.565.065,00	2.576.687,24	11.622,24	100,45 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	122.000,00	113.583,34	-8.416,66	93,10 %
Totale	7.313.207,00	7.239.123,40	-74.083,60	98,99 %

Assetto organizzativo
Filosofia organizzativa, sistema informativo e cenni statistici

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

La prima tabella espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2010	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	76	100,00 %
Personale non di ruolo	0	-
Totale generale	76	100,00 %

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2010	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	76	100,00 %
Personale non di ruolo	0	-
Totale generale	76	100,00 %

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2010	
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In servizio	Distribuzione
A1	Totale personale in cat. A1	0	-
A2	Totale personale in cat. A2	1	1,32 %
B1	Totale personale in cat. B1	1	1,32 %
B3	Totale personale in cat. B3	0	-
B4	Totale personale in cat. B4	1	1,32 %
B5	Totale personale in cat. B5	1	1,32 %
B6	Totale personale in cat. B6	2	2,63 %
B7	Totale personale in cat. B7	10	13,16 %
B4 PEO	Totale personale in cat. B4 PEO	1	1,32 %
B5PEO	Totale personale in cat. B5PEO	1	1,32 %
B6PEO	Totale personale in cat. B6PEO	1	1,32 %
B7PEO	Totale personale in cat. B7PEO	3	3,95 %
C1	Totale personale in cat. C1	0	-
C2	Totale personale in cat. C2	2	2,63 %
C4	Totale personale in cat. C4	9	11,84 %
C5	Totale personale in cat. C5	19	24,96 %
D1	Totale personale in cat. D1	2	2,63 %
D3	Totale personale in cat. D3	1	1,32 %
D4	Totale personale in cat. D4	1	1,32 %
D6	Totale personale in cat. D6	4	5,26 %
D3PEO	Totale personale in cat. D3PEO	1	1,32 %
D4 PEO	Totale personale in cat. D4 PEO	8	10,53 %
D5 PEO	Totale personale in cat. D5 PEO	4	5,26 %
D6 PEO	Totale personale in cat. D6 PEO	3	3,95 %
Totale personale di ruolo		76	100,00 %

Assetto organizzativo Fabbisogno di risorse umane

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

Informazioni e dati di bilancio

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2010		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
A1	Totale personale in cat. A1	2	0	-2
A2	Totale personale in cat. A2	0	1	1
B1	Totale personale in cat. B1	8	1	-7
B3	Totale personale in cat. B3	17	0	-17
B4	Totale personale in cat. B4	0	1	1
B5	Totale personale in cat. B5	0	1	1
B6	Totale personale in cat. B6	0	2	2
B7	Totale personale in cat. B7	0	10	10
B4 PEO	Totale personale in cat. B4 PEO	0	1	1
B5PEO	Totale personale in cat. B5PEO	0	1	1
B6PEO	Totale personale in cat. B6PEO	0	1	1
B7PEO	Totale personale in cat. B7PEO	0	3	3
C1	Totale personale in cat. C1	45	0	-45
C2	Totale personale in cat. C2	0	2	2
C4	Totale personale in cat. C4	0	9	9
C5	Totale personale in cat. C5	0	19	19
D1	Totale personale in cat. D1	23	2	-21
D3	Totale personale in cat. D3	7	1	-6
D4	Totale personale in cat. D4	0	1	1
D6	Totale personale in cat. D6	0	4	4
D3PEO	Totale personale in cat. D3PEO	0	1	1
D4 PEO	Totale personale in cat. D4 PEO	0	8	8
D5 PEO	Totale personale in cat. D5 PEO	0	4	4
D6 PEO	Totale personale in cat. D6 PEO	0	3	3
Totale personale di ruolo		102	76	-26

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1 Società Promozione Università Imperiese S.p.A.	0	0,00	0,00	0,00	-
2 Aereoporto Villanova d'Albenga S.p.A.	0	0,00	0,00	0,00	-
3 Gestione Municipale S.p.A.	0	0,00	0,00	0,00	-
Totale			0,00		

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1 Società Promozione Università Imperiese S.p.A.	0	0,00	0,00	0,00	-
2 Aereoporto Villanova d'Albenga S.p.A.	0	0,00	0,00	0,00	-
3 Gestione Municipale S.p.A.	0	0,00	0,00	0,00	-
Totale			0,00		

**Partecipazioni e collaborazioni esterne
Convenzioni con altri enti**

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Nella fattispecie questo Ente partecipa alle due convenzioni sottoevidenziate.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Estremi identificativi	Num. Enti convenzionati
1 Convenzione gestione associata Servizi Sociali ambito territoriale sociale n.12		7
2 Convenzione di segreteria con il Comune di Diano Castello		2

SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE

Criteria contabili per la redazione del rendiconto **Criteria di formazione**

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti (vedi Disegno strategico e politiche gestionali); in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati (vedi Criteria contabili x la realizzazione del rendiconto).

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "Il rendiconto degli enti locali".

Si precisa che le risultanze della contabilità finanziaria, sono integrate da rilevazione extra-contabili nel prospetto di conciliazione.

Risultato finanziario
Risultato finanziario di amministrazione

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa.

Informazioni e dati di bilancio

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2010 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)	Rendiconto 2010		Totale	
	Residui	Competenza		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2010)	(+)	3.933.622,97	-	3.933.622,97
Riscossioni	(+)	5.208.137,29	10.137.514,83	15.345.652,12
Pagamenti	(-)	4.135.599,14	11.049.750,47	15.185.349,61
Fondo cassa finale (31-12-2010)		5.006.161,12	-912.235,64	4.093.925,48
Residui attivi	(+)	10.002.321,47	4.875.559,07	14.877.880,54
Residui passivi	(-)	13.187.048,81	4.505.209,25	17.692.258,06
Risultato contabile		1.821.433,78	-541.885,82	1.279.547,96
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-545.599,09	545.599,09	-
Composizione del risultato (Residui e Competenza)		1.275.834,69	3.713,27	1.279.547,96

Risultato finanziario
Risultato finanziario di gestione

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2010 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	14.374.844,00	14.374.844,00	0,00
Investimenti	2.259.572,00	2.259.572,00	0,00
Movimento fondi	258.228,00	258.228,00	0,00
Servizi conto terzi	2.770.600,00	2.770.600,00	0,00
Equilibrio generale competenza	19.663.244,00	19.663.244,00	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2010 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	13.639.349,91	13.637.956,64	1.393,27
Investimenti	586.462,07	584.142,07	2.320,00
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.332.861,01	1.332.861,01	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	15.558.672,99	15.554.959,72	3.713,27

Risultato finanziario
Scostamenti rispetto al precedente esercizio

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

Informazioni e dati di bilancio

Si precisa inoltre che, gli importi delle due colonne del Rendiconto, per una maggiore significatività, sono stati rettificati imputando a ciascuno dei due anni la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata per finanziare parzialmente il bilancio, così come come meglio esposto nella tabella seguente:

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)	Rendiconto		Variazione biennio
	2009	2010	
Riscossioni (competenza) (+)	10.824.284,86	10.137.514,83	
Pagamenti (competenza) (-)	12.279.622,01	11.049.750,47	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)	-1.455.337,15	-912.235,64	543.101,51
Residui attivi (competenza) (+)	4.364.137,75	4.875.559,07	
Residui passivi (competenza) (-)	2.876.174,91	4.505.209,25	
Risultato contabile (solo competenza)	32.625,69	-541.885,82	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato (+/-)	181.758,68	545.599,09	
Risultato competenza	214.384,37	3.713,27	-210.671,10

Sintesi della gestione finanziaria
Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Relativamente alle ENTRATE possiamo formulare le seguenti considerazioni:

- le entrate tributarie manifestano un elevato grado di accertamento;
- le entrate da contributi correnti manifestano un buon grado di accertamento;
- le entrate extratributarie manifestano un buon grado di accertamento;
- le entrate per trasferimenti di capitali manifestano un basso grado di accertamento a causa dei minori introiti relativi alle concessioni edilizie, ma soprattutto al fatto che non sono pervenuti i contributi regionali attesi per interventi su rischio idrogeologico, rinforzo scogliere protettive e acquisto attrezzature museo;
- le entrate da accensione di prestiti manifestano un accertamento nullo. Ciò è dovuto al mancato ricorso all'anticipazione di cassa;
- le entrate da servizi per conto terzi non avendo interesse amministrativo-gestionale, non si ritiene di commentarle.

Relativamente alle SPESE possiamo formulare le seguenti considerazioni:

- le spese correnti manifestano un buon grado di impegno;
- le spese in conto capitale manifestano un basso grado di impegno a causa soprattutto del fatto che non sono pervenuti i contributi regionali attesi per interventi su rischio idrogeologico, rinforzo scogliere, acquisto attrezzature museo, ma anche a causa dei minori introiti relativi alle concessioni edilizie;
- le spese per rimborso di prestiti manifestano un modesto grado di impegno, a causa del mancato ricorso all'anticipazione di cassa;
- le spese per servizi per conto di terzi non avendo interesse amministrativo-gestionale, non si ritiene di commentarle.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	7.313.207,00	7.239.123,40	-74.083,60	98,99 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.644.265,00	2.320.734,20	-323.530,80	87,76 %
Tit.3 - Extratributarie	3.681.375,00	3.342.416,71	-338.958,29	90,79 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.324.969,00	777.938,58	-1.547.030,42	33,46 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	383.228,00	0,00	-383.228,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.770.600,00	1.332.861,01	-1.437.738,99	48,11 %
Totale	19.117.644,00	15.013.073,90	-4.104.570,10	78,53 %

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	13.699.173,00	12.963.410,21	-735.762,79	94,63 %
Tit.2 - In conto capitale	2.259.572,00	584.142,07	-1.675.429,93	25,85 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	933.899,00	674.546,43	-259.352,57	72,23 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	2.770.600,00	1.332.861,01	-1.437.738,99	48,11 %
Totale	19.663.244,00	15.554.959,72	-4.108.284,28	79,11 %

Sintesi della gestione finanziaria Andamento della liquidità

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Elementi rilevanti	
	Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2008)		
Tit.1 - Tributarie	(+)	7.044.322,59
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	2.410.583,06
Tit.3 - Extratributarie	(+)	3.344.574,31
Somma		12.799.479,96
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		3.199.869,99
		3.199.869,99
Anticipazione di Tesoreria effettiva		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2010		0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00
		0,00
Gestione della liquidità		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2010)	(+)	3.933.622,97
Riscossioni	(+)	15.345.652,12
Pagamenti	(-)	15.185.349,61
Fondo di cassa finale (31-12-2010)		4.093.925,48
		4.093.925,48

Sintesi della gestione finanziaria
Formazione di nuovi residui attivi e passivi

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	7.239.123,40	4.954.310,32	-2.284.813,08	68,44 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.320.734,20	1.903.508,72	-417.225,48	82,02 %
Tit.3 - Extratributarie	3.342.416,71	1.323.738,71	-2.018.678,00	39,60 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	777.938,58	663.318,25	-114.620,33	85,27 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.332.861,01	1.292.638,83	-40.222,18	96,98 %
Totale	15.013.073,90	10.137.514,83	-4.875.559,07	67,52 %

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	12.963.410,21	8.988.151,86	-3.975.258,35	69,33 %
Tit.2 - In conto capitale	584.142,07	142.878,91	-441.263,16	24,46 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	674.546,43	674.546,43	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.332.861,01	1.244.173,27	-88.687,74	93,35 %
Totale	15.554.959,72	11.049.750,47	-4.505.209,25	71,04 %

Sintesi della gestione finanziaria
Smaltimento dei residui attivi e passivi precedenti

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2010 residui attivi 2009 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-09)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	3.381.914,01	2.263.457,33	66,93 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	520.802,36	333.758,18	64,09 %
Tit.3 - Extratributarie	2.176.387,35	1.482.222,07	68,10 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.416.501,18	752.446,63	53,12 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	7.547.668,15	318.116,09	4,21 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	170.041,47	58.136,99	34,19 %
Totale	15.213.314,52	5.208.137,29	34,23 %

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2010 residui passivi 2009 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-09)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	4.602.906,01	2.130.347,55	46,28 %
Tit.2 - In conto capitale	12.809.698,38	1.914.122,94	14,94 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	373.431,37	91.128,65	24,40 %
Totale	17.786.035,76	4.135.599,14	23,25 %

Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali
Crediti di dubbia esigibilità

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese.

I crediti di difficile esazione sono stati conservati nel conto del bilancio (prima colonna) poiché una pari quota di avanzo di amministrazione è stata vincolata in via precauzionale, cioè al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio.

I crediti in sofferenza, sotto evidenziati, sono formati da alcuni ruoli relativi alla TARSU e all'ICI, per la maggior parte causati dal riordino del sistema di riscossione e notificazione delle cartelle esattoriali nonché dai crediti vantati dall'Ente verso il Comune di Diano Arentino, la Società Controllo Traffico e la Gestioni Municipali spa, relativamente ai quali l'Amministrazione ha scelto di porre un vincolo volontario, fino a che non si verifichi l'incasso.

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA 2010 CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'		Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	(Tit.1)	483.201,16	0,00	483.201,16
Contributi e trasferimenti correnti	(Tit.2)	128.119,33	0,00	128.119,33
Entrate extratributarie	(Tit.3)	340.337,13	0,00	340.337,13
Trasferimenti C/capitale	(Tit.4)	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	(Tit.5)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(Tit.6)	17.794,73	0,00	17.794,73
Totale		969.452,35	0,00	969.452,35

Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali
Debiti fuori bilancio

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art. 194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi.

La successiva tabella evidenzia che questo Ente non ha dichiarato debiti fuori bilancio nel corso del 2010.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2010 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2010	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	0,00	0,00	0,00
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	0,00	0,00
Altro	(e)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento aggiuntiva che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importo	
	Parziale	Totale
Risultato contabile		
Risultato di amministrazione complessivo (+)		1.279.547,96
Vincoli		
Fondi vincolati per Spese correnti	12.818,77	
Fondi vincolati per Investimenti	44.254,16	
Fondi vincolati per Ammortamenti	0,00	
Totale vincoli (-)	57.072,93	57.072,93
Risultato dopo il ripristino dei vincoli		
Quota di avanzo non vincolato		1.222.475,03
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		-
Cautele		
Azioni esecutive non regolarizzate	0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare	0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)	969.452,35	
Totale cautele (-)	969.452,35	969.452,35
Quota di avanzo disponibile (=)		253.022,68

Risultati economico-patrimoniali Conto del patrimonio

La prima tabella, riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali, l'Amministrazione ha proseguito nel 2010, così come nel 2009 e nel 2008, la verifica iniziata nel 2007 dell'effettiva sussistenza dei cespiti formalmente inventariati, ed ha intenzione di effettuare tale riscontro ogni anno, d'ora in avanti.

La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2010 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	565.124,98	Patrimonio netto	16.356.958,65
Immobilizzazioni materiali	23.183.579,21		
Immobilizzazioni finanziarie	1.163.930,65		
Rimanenze	0,00		
Crediti	14.205.919,19		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	7.569.465,77
Disponibilità liquide	4.093.925,48	Debiti	19.286.055,09
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Attivo	43.212.479,51	Passivo	43.212.479,51

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2009-2010 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2009	2010	
Immobilizzazioni immateriali	739.961,55	565.124,98	-174.836,57
Immobilizzazioni materiali	22.487.503,26	23.183.579,21	696.075,95
Immobilizzazioni finanziarie	1.131.626,74	1.163.930,65	32.303,91
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	14.586.084,50	14.205.919,19	-380.165,31
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.933.622,97	4.093.925,48	160.302,51
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
Attivo	42.878.799,02	43.212.479,51	
Patrimonio netto	16.623.031,79	16.356.958,65	-266.073,14
Conferimenti	7.674.247,79	7.569.465,77	-104.782,02
Debiti	18.581.519,44	19.286.055,09	704.535,65
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Passivo	42.878.799,02	43.212.479,51	

Risultati economico-patrimoniali Conto economico

Delle tabelle di cui sotto, *la prima* mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre *la seconda* accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'Ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio.

I principali scostamenti del conto economico dell'anno 2010 rispetto al conto economico dell'anno 2009, derivano dai seguenti fattori:

- **relativamente alla gestione caratteristica**, si rileva che il risultato 2010, consistente in una perdita di €. 191.564,05 - manifesta un sostanziale peggioramento rispetto al dato del 2009, anno in cui la gestione caratteristica ha registrato un utile di gestione di €. 103.668,83. Il peggioramento quantificato in €. 295.232,88 è stato determinato dal supero della variazione aumentativa che ha interessato i costi della gestione per €. 361.879,39 rispetto alla variazione aumentativa che ha interessato i ricavi della gestione per €. 66.646,51.

- **relativamente alle partecipazioni in aziende speciali**, non sono enucleati importi specifici sia relativamente al 2009 che al 2010.

- **relativamente alla gestione finanziaria**, che si compendia in un risultato di (-) €. 621.943,86 - formato da interessi attivi sulle giacenze di cassa per €. 19.859,46 e da interessi passivi sui mutui contratti per €. 641.803,32 - il confronto con i valori registrati nell'anno 2009, manifesta una variazione netta positiva per €. 23.305,57 determinata dal supero della variazione diminutiva che ha interessato gli interessi passivi sui mutui per €. 37.032,57 rispetto alla variazione diminutiva che ha interessato gli interessi attivi sulle giacenze di cassa per €. 13.727,00.

- **relativamente alla gestione straordinaria**, possiamo rilevare che il risultato 2010, positivo per €. 547.434,77 - formato da proventi straordinari per €. 732.948,58 e da oneri straordinari per €. 185.513,81 - nel confronto con i valori registrati nell'anno 2009, manifesta un incremento per €. 405.618,65 determinato dal supero della variazione aumentativa che ha interessato i proventi straordinari per €. 415.247,10 rispetto a quella sempre aumentativa che ha interessato gli oneri straordinari per €. 9.628,45. E' evidente dunque che la causa principale sta nella preponderante variazione aumentativa dei proventi straordinari 2010 rispetto a quelli 2009. Tale variazione aumentativa dei proventi straordinari deriva **sia** da maggiori insussistenze del passivo, **sia** da maggiori sopravvenienze attive, **sia** da maggiori plusvalenze patrimoniali.

Si precisa infine che, i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. **Si tratta infatti**, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2010 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	13.412.828,39	13.604.392,44	-191.564,05
Partecipazione in aziende speciali	(+)	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa		13.412.828,39	13.604.392,44	-191.564,05
Gestione finanziaria	(+)	19.859,46	641.803,32	-621.943,86
Gestione straordinaria	(+)	732.948,58	185.513,81	547.434,77
Risultato economico dell'esercizio		14.165.636,43	14.431.709,57	-266.073,14

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2009	2010	
Gestione caratteristica	(+)	103.668,83	-191.564,05	-295.232,88
Partecipazione in aziende speciali	(+)	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa		103.668,83	-191.564,05	
Gestione finanziaria	(+)	-645.249,43	-621.943,86	23.305,57
Gestione straordinaria	(+)	141.816,12	547.434,77	405.618,65
Risultato economico dell'esercizio		-399.764,48	-266.073,14	

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

**Programmazione iniziale e pianificazione definitiva
Analisi degli scostamenti**

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	7.299.135,00	7.313.207,00	14.072,00	0,19 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.621.728,00	2.644.265,00	22.537,00	0,86 %
Tit.3 - Extratributarie	3.601.290,00	3.681.375,00	80.085,00	2,22 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.321.114,00	2.324.969,00	3.855,00	0,17 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	383.228,00	383.228,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.770.600,00	2.770.600,00	0,00	0,00 %
Totale	18.997.095,00	19.117.644,00	120.549,00	0,63 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	13.104.807,00	13.699.173,00	594.366,00	4,54 %
Tit.2 - In conto capitale	2.188.739,00	2.259.572,00	70.833,00	3,24 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	932.949,00	933.899,00	950,00	0,10 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	2.770.600,00	2.770.600,00	0,00	0,00 %
Totale	18.997.095,00	19.663.244,00	666.149,00	3,51 %

**Programmazione iniziale e pianificazione definitiva
Variazioni di bilancio**

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	Estremi di riconoscimento		
	Tipo	Numero	Data
1 PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA - 1	G.M.	130	29-07-2010
2 RATIFICA DELIBERAZIONE G.M. n°.147 del 02/09/2010 - STORNO DI FONDI	C.C.	33	29-09-2010
3 ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2010	C.C.	45	30-11-2010
4 PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA - 2	G.M.	193	16-12-2010

**Programmazione iniziale e pianificazione definitiva
Strumenti di programmazione**

Il quadro successivo mostra lo *stato di realizzazione dei programmi* visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2010 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
Amministrazione, gestione e controllo	3.709.186,00	3.182.821,08	85,81 %
Giustizia	0,00	0,00	0,00 %
Polizia locale	895.124,00	852.005,66	95,18 %
Istruzione pubblica	389.089,00	301.499,72	77,49 %
Cultura e beni culturali	261.520,00	226.116,56	86,46 %
Sport e ricreazione	31.340,00	30.405,35	97,02 %
Turismo	532.645,00	406.600,83	76,34 %
Viabilità e trasporti	1.110.003,00	890.580,69	80,23 %
Territorio e ambiente	7.073.095,00	5.877.785,73	83,10 %
Settore sociale	1.789.717,00	1.616.287,59	90,31 %
Sviluppo economico	167.026,00	163.449,07	97,86 %
Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00 %
Programmi effettivi di spesa	15.958.745,00	13.547.552,28	84,89 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	15.958.745,00	13.547.552,28	

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo
Politica di investimento

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

Informazioni e dati di bilancio

	POLITICA DI INVESTIMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2010	Investimenti attivati	
		Importo	Peso %
1	RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA	343,51	0,09 %
2	MANUTENZIONE FOGNATURA NERA	15.000,00	3,75 %
3	MANUTENZIONE AREE PUBBLICHE	30.000,00	7,50 %
4	MANUTENZIONE CENTRALE POMPAGGIO	80.000,00	19,99 %
5	MANUTENZIONE CIMITERI	12.234,21	3,06 %
6	MANUTENZIONE STABILI	18.000,00	4,50 %
7	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	56.714,67	14,17 %
8	SOSTITUZIONE CONTATORI ACQUEDOTTO	25.000,00	6,25 %
9	ACQUISTO ATTREZZATURA INFORMATICA	30.500,00	7,62 %
10	INCARICHI PROFESSIONALI	19.300,00	4,82 %
11	MANUTENZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E AREE PUBBL.	102.000,00	25,47 %
12	ACQUISTO AZIONI AEROPORTO	11.105,86	2,78 %
	Totale	400.198,25	100,00 %

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo
Politica di finanziamento

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento (Oneri di Urbanizzazione). Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI FINANZIAMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2010	Fonti di finanziamento degli investimenti				
	Avanzo	Ris. correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1 RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA	0,00	0,00	0,00	0,00	343,51
2 MANUTENZIONE FOGNATURA NERA	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
3 MANUTENZIONE AREE PUBBLICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
4 MANUTENZIONE CENTRALE POMPAGGIO	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
5 MANUTENZIONE CIMITERI	0,00	0,00	0,00	0,00	12.234,21
6 MANUTENZIONE STABILI	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00
7 ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	56.714,67
8 SOSTITUZIONE CONTATORI ACQUEDOTTO	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
9 ACQUISTO ATTREZZATURA INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	0,00	30.500,00
10 INCARICHI PROFESSIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	19.300,00
11 MANUTENZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E AREE PUBBL.	0,00	0,00	0,00	0,00	102.000,00
12 ACQUISTO AZIONI AEROPORTO	0,00	11.105,86	0,00	0,00	0,00
Totale finanziamenti	0,00	11.105,86	0,00	0,00	389.092,39

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo
Politica di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INDEBITAMENTO		Importo
PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2010		(Capitale)
Totale		0,00

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE		Importo	
(Situazione al 31-12-2010)		Parziale	Totale
Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2008)			
Tit.1 - Tributarie		7.044.322,59	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti		2.410.583,06	
Tit.3 - Extratributarie		3.344.574,31	
	Somma	12.799.479,96	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		15,00 %	
Limite teorico interessi (15% entrate)	(+)	1.919.921,99	1.919.921,99
Esposizione effettiva per interessi passivi			
Interessi su mutui pregressi (2009 e precedenti)		641.803,32	
Interessi su nuovi mutui (2010)		0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari		0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente		0,00	
	Interessi passivi	641.803,32	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2009 e precedenti)		0,00	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2010)		0,00	
	Contributi C/interesse	0,00	
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)	(-)	641.803,32	641.803,32
Verifica prescrizione di legge (norma vigente nel 2010)			
Disponibilità residua al 31-12-10 per ulteriori interessi passivi			1.278.118,67
Rispetto del limite 2010			Rispettato

Prestazioni e servizi offerti alla collettività
Servizi a domanda individuale

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a domanda individuale RENDICONTO 2010	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
1 Asili nido (spese al 50%)	43.778,50	176.453,85	-132.675,35	24,81 %
2 Corsi extra scolastici	65.594,77	92.487,91	-26.893,14	70,92 %
3 Mense scolastiche	120.095,72	142.257,49	-22.161,77	84,42 %
4 Parcheggi custoditi e parchimetri	207.514,58	207.514,58	-	100,00 %
5 Pesa pubblica	263,40	5.343,10	-5.079,70	4,93 %
6 Musei, gallerie e mostre	1.606,80	76.450,67	-74.843,87	2,10 %
7 Servizi funebri e cimiteriali	8.000,00	8.819,90	-819,90	90,70 %
8 Altri servizi	3.806,62	52.525,42	-48.718,80	7,25 %
9 Asili nido	43.778,50	352.907,70	-309.129,20	12,41 %
10 Altri servizi a domanda individuale	3.806,62	52.525,42	-48.718,80	7,25 %
Totale	498.245,51	1.167.286,04	-669.040,53	42,68 %

Prestazioni e servizi offerti alla collettività
Servizi a rilevanza economica

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a rilevanza commerciale o industriale, unitamente alla percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione. Quest'ultima è intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per erogare questi servizi e le entrate che finanziano tali attività.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a rilevanza economica RENDICONTO 2010	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
1 Acquedotto	1.743.448,39	2.057.292,66	-313.844,27	84,74 %
Totale	1.743.448,39	2.057.292,66	-313.844,27	84,74 %

Analisi generale per indici Indicatori finanziari ed economici generali

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica similare.

Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI			
Denominazione e contenuto	Valore	Denominazione e contenuto	Valore
1 Autonomia finanziaria (%)	82,01	10 Velocità riscossione entrate proprie (%)	59,33
Entrate proprie (acc. comp.)		Entrate proprie (risc. comp.)	
Entrate correnti (acc. comp.)		Entrate proprie (acc. comp.)	
2 Autonomia impositiva (%)	56,11	11 Rigidità spesa corrente (%)	33,65
Tributi (acc. comp.)		Spese personale + Rimb.mutui (imp. comp.)	
Entrate correnti (acc. comp.)		Entrate correnti (acc. comp.)	
3 Pressione finanziaria	1.521,06	12 Velocità gestione spese correnti (%)	69,33
Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)		Spese correnti (pag. comp.)	
Popolazione (abitanti)		Spese correnti (imp. comp.)	
4 Pressione tributaria pro-capite	1.151,81	13 Redditività del patrimonio (%)	31,58
Tributi (acc. comp.)		Entrate patrimoniali (valore)	
Popolazione (abitanti)		Valore beni patrimoniali disponibili	
5 Trasferimento erariale pro-capite	205,62	14 Patrimonio indisponibile pro-capite	1.213,34
Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)		Valore beni patrimoniali indisponibili	
Popolazione (abitanti)		Popolazione (abitanti)	
6 Intervento regionale pro-capite	64,22	15 Patrimonio disponibile pro-capite	190,64
Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)		Valore beni patrimoniali disponibili	
Popolazione (abitanti)		Popolazione (abitanti)	
7 Incidenza residui attivi (%)	99,10	16 Patrimonio demaniale pro-capite	2.220,35
Residui attivi complessivi (C+R)		Valore beni demaniali	
Entrate (acc. comp.)		Popolazione (abitanti)	
8 Incidenza residui passivi (%)	113,74	17 Rapporto dipendenti su popolazione	0,0120
Residui passivi complessivi (C+R)		Dipendenti	
Uscite (imp. comp.)		Popolazione (abitanti)	
9 Indebitamento locale pro-capite	2.057,38		
Residui debiti mutui (quota capitale)			
Popolazione (abitanti)			

Analisi generale per indici Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questo comune riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
- 9) Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

Informazioni e dati di bilancio

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2009		Parametri 2010		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	✓		✓		Positivo
2 Residui entrate correnti rispetto entrate proprie (b)	✓			✓	Discordante
3 Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (c)	✓		✓		Positivo
4 Residui spese correnti rispetto spese correnti (d)	✓			✓	Discordante
5 Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)	✓		✓		Positivo
6 Spese personale rispetto entrate correnti (f)	✓		✓		Positivo
7 Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	✓		✓		Positivo
8 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)	✓		✓		Positivo
9 Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	✓		✓		Positivo
10 Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	✓		✓		Positivo

Andamento delle principali categorie di costi e proventi Proventi e costi della gestione caratteristica

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

Proventi tributari (Ricavo) - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria). Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti (Ricavo) - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

Proventi da servizi pubblici (Ricavo) - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo) - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi diversi (Ricavo) - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico, e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo) - Appartengono a tale voce i costi relativi a personale, acquisto beni, servizi ecc., relativi a lavori effettuati in economia che hanno dato luogo ad aumenti delle immobilizzazioni.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo) - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

Personale (Costo) - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

Prestazioni di servizi (Costo) - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per i trasferimenti correnti concessi dall'ente senza alcuna controprestazione. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.5 della spesa corrente.

Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio, compresa la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. Le aliquote applicate per il calcolo della quota annua di ammortamento sono quelle previste dalle norme civilistiche, ove non derogate dalle previsioni del testo unico sull'ordinamento degli enti locali.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2009-2010	Importi		Variazione
	2009	2010	
Proventi tributari	7.012.868,90	7.239.123,40	226.254,50
Proventi da trasferimenti	2.436.273,11	2.320.734,20	-115.538,91
Proventi da servizi pubblici	2.347.362,29	2.545.329,77	197.967,48
Proventi da gestione patrimoniale	386.101,10	378.386,16	-7.714,94
Proventi diversi	732.463,43	539.726,72	-192.736,71
Proventi da concessioni da edificare	417.700,00	369.079,20	-48.620,80
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.413,05	20.448,94	7.035,89
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Proventi	13.346.181,88	13.412.828,39	
Personale	3.069.444,74	3.024.856,83	-44.587,91
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	374.294,70	323.641,06	-50.653,64
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	7.465.547,65	8.003.383,42	537.835,77
Utilizzo beni di terzi	29.267,86	32.267,86	3.000,00
Trasferimenti	561.301,96	671.989,31	110.687,35
Imposte e tasse	219.403,86	213.860,06	-5.543,80
Quote di ammortamento d'esercizio	1.523.252,28	1.334.393,90	-188.858,38
Costi	13.242.513,05	13.604.392,44	

**Andamento principali categorie di costi e proventi
Proventi e costi delle partecipazioni**

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2009-2010	Importi		Variazione
	2009	2010	
Utili	0,00	0,00	0,00
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00
Proventi	0,00	0,00	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00
Costi	0,00	0,00	

**Andamento principali categorie di costi e proventi
Proventi e costi finanziari**

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

Interessi attivi (Ricavo) - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

Interessi passivi (Costo) - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2009-2010	Importi		Variazione
	2009	2010	
Interessi attivi	33.586,46	19.859,46	-13.727,00
Proventi	33.586,46	19.859,46	
Interessi passivi su mutui e prestiti	678.835,89	641.803,32	-37.032,57
Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00	0,00
Costi	678.835,89	641.803,32	

**Andamento principali categorie di costi e proventi
Proventi e costi straordinari**

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

Insussistenze del passivo (Ricavo) - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

Sopravvenienze attive (Ricavo) - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non rilevate nel conto di bilancio.

Plusvalenze patrimoniali (Ricavo) - Corrisponde alla differenza positiva tra il valore di scambio e il valore non ammortizzato dei beni.

Insussistenze dell'attivo (Costo) - Identifica gli importi corrispondenti alla riduzione di crediti o alla diminuzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni, e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali (Costo) - Comprende la differenza negativa tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del conto del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti (Costo) - Sono le quote di accantonamento per inesigibilità di crediti che gravano sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere.

Oneri straordinari (Costo) - Evidenzia altri costi straordinari di competenza economica dell'esercizio, come gli importi impegnati all'intervento n.8 della spesa, ma sempre riconducibili ad eventi straordinari. Si tratta di un elemento residuale, dove trovano allocazione tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2009-2010	Importi		Variazione
	2009	2010	
Insussistenze del passivo	258.299,58	463.387,81	205.088,23
Sopravvenienze attive	55.801,90	167.560,77	111.758,87
Plusvalenze patrimoniali	3.600,00	102.000,00	98.400,00
Proventi	317.701,48	732.948,58	
Insussistenze dell'attivo	60.644,35	185.488,81	124.844,46
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	115.241,01	25,00	-115.216,01
Costi	175.885,36	185.513,81	